

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

CAPO I - PARTE AMMINISTRATIVA

1. DATI GENERALI DELL' OPERA INDICATI SULLA PIATTAFORMA DEL COMMISSARIO

- ENTE PROPRIETARIO: **COMUNE DI BORGO VELINO**
- ENTE UTILIZZATORE: **COMUNE DI BORGO VELINO**
- COMUNE: **COMUNE DI BORGO VELINO**
- BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO: **CENTRO SOCIALE "NOI INSIEME"**
- CONTRIBUTO RICHIESTO: **€ 95.402,40**

2. UBICAZIONE INTERVENTO

Via/strada (indicare eventualmente riferimento del Km)/Loc./Fraz. _____ **VIA DEL MUNICIPIO, 14** _____

Fg _____ **9** _____ Part _____ **279** _____ Sub _____ **2 - 4 - 5** _____ (in corso di variazione catastale) _____

3. SCHEDA AEDES ai sensi dell'art. 1 c. 5 lettera a) dell' OCDPC n. 422 del 16 dicembre 2016 e dell'art. 14 c. 2 lettere a) ed f) del D.L. 189/2016.

PRESENTE con esito **B** (Allegare scheda) n. _____ **003** _____ del **27.10.2016** _____

NON PRESENTE (In tal caso si richiede di allegare una perizia asseverata del Tecnico Comunale attestante il livello di danno dell'Opera ai sensi dell'art.14 comma 2 del D.L. 189/2016)

NON NECESSARIA
Motivazione: _____

4. DESCRIZIONE DELL'OPERA

PORZIONE DI EDIFICIO DI ANTICA COSTRUZIONE DI FABBRICATO DI MAGGIORI DIMENSIONI UBICATO NEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO. FA PARTE DI UN AGGREGATO. LA SUA FUNZIONE È DI CENTRO SOCIALE DESTINATO AGLI ANZIANI. PRESENTA STRUTTURE PORTANTI VERTICALI IN MURATURA DI PIETREME, ORIZZONTAMENTI CON SOLAI IN PARTE A VOLTE IN MATTONI ED IN PARTE IN ACCIAIO E LATERIZI, NELLA MISURA DI CIRCA IL 33% I PRIMI E DEL 67% I SECONDI. SI SVILUPPA SU TRE PIANI COLLEGATI CON ASCENSORE E SCALA, ENTRAMBI CON STRUTTURE IN ACCIAIO. LA COPERTURA È IN C.A. PESANTE. ALL'ESAME VISIVO APPARE PRIVO DI CORDOLI, TIRANTI E CATENE.

CAPO II - PARTE ILLUSTRATIVA

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO

- RAFFORZAMENTO LOCALE
- MIGLIORAMENTO SISMICO
- ADEGUAMENTO SISMICO (obbligatorio nel caso di edifici scolastici non vincolati e nel caso di edifici strategici)
- DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'INTERVENTO DI RIPARAZIONE DEL DANNO SARÀ RELATIVO ALLA MESSA IN OPERA TIRANTI, CATENE, AL RIPRISTINO DELLE MURATURE FESSURATE E DELLE OPERE COMPLEMENTARI RELATIVE _____

3. ANALISI SOMMARIA DEGLI ASPETTI GEOLOGICI, GEOTECNICI, IDRAULICI, IDROLOGICI
L'AREA IN ESAME È CARATTERIZZATA DALL'AFFIORAMENTO IN SUPERFICIE DELLE ALLUVIONI ATTUALI E RECENTI. SI TRATTA DI DEPOSITI COSTITUITI DA GHIAIE E GHIAIE SABBIOSE DI NATURA CALCAREA E/O SILICEA, CON LOCALI E LIMITATE INTERCALAZIONI LIMOSE. DAL PUNTO DI VISTA TECNICO TALE LITOTIPO PUÒ ESSERE CONSIDERATO COME UN TERRENO A GRANA VARIABILE DA POCO A MEDIAMENTE ADDENSATO, CON VALORI DI DR INTORNO AL 40% (OLOCENE — ATTUALE). AL DI SOTTO DELLE ALLUVIONI GHIAIOSE IL SUBSTRATO LITOIDE È COSTITUITO DA DEPOSITI FLYSCHOIDI, COSTITUITI DA ALTERNANZE DI ARENARIE E ARENARIE PELITICHE. LO SPESSORE DELLE ALLUVIONI, NELL'AREA IN ESAME, È DI CIRCA 30 – 40 METRI. L'AREA IN ESAME NON È SOGGETTA A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ACCORDO CON LA CARTOGRAFIA PAI. IN PARTICOLARE, NON SI SEGNALE NE RISCHIO FRANA NE RISCHIO IDRAULICO.

4. PREVISIONE TEMPI DI ESECUZIONE DELL'OPERA n. 180 giorni

5. ANALISI DI VULNERABILITÀ

- PRESENTE con indice pari a _____ del _____
Finanziata con fondi _____
- NON PRESENTE

6. VINCOLI TERRITORIALI (nel caso in cui siano presenti vincoli allegare alla presente l'estratto di norma; vedi CAPO IV - 7. ALTRA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA)

- Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/1923 (DGR 6215/96 e 3888/98): Sì No
- Vincolo paesistico D. Lgs. 42/2004 (ex D.L. 490/99 - L.1497/39): Sì No
- Vincolo D. Lgs. 42/2004 ex lege 431/85 (e ex D.L. 490/99): Sì No
- Vincolo archeologico D. Lgs. 42/2004 (ex D.L. 490/99 - L.1089/39): Sì No
- Vincolo monumentale D. Lgs. 42/2004 (ex D.L. 490/99 - L.1089/39): Sì No
- Area naturale protetta
(parco o riserva statale o regionale, altra area protetta): Sì No
- In caso di risposta affermativa, specificare denominazione _____
- Piano Territoriale Paesistico: (Num: 4 - 5 - 6) Sì No
- Piano Territoriale Paesistico Regionale:

TAV. A Ricadente nel Sistema del Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici (art. 29 NTA PTPR)

TAV. B Vincolo ricognitivo di Piano: "Insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia di 150 metri" (art. 43 NTA PTPR); Vincolo ricognitivo di Legge: "Aree di interesse archeologico già individuate" (art. 41 NTA PTPR); Vincolo ricognitivo di Legge: "Aree di interesse archeologico già individuate. Beni lineari con fascia di rispetto" (art. 43 NTA PTPR).

TAV. C

- Usi civici: Sì No
- Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/23: Sì No
- Area esondabile - P.A.I. : Sì No
- Area rischio idrogeologico (R3-R4) : Sì No
- Altro:
- zona soggetta a rischio sismico: Sì No
- zona soggetta a rischio geologico: Sì No
- zona soggetta a frane e/o dissesti: Sì No
- zona soggetta ad erosione: Sì No
- zona soggetta ad alluvioni o ad esondazioni: Sì No
- zona soggetta a carsismo superficiale e/o sotterraneo: Sì No

7.SOGGETTO ATTUATORE ai sensi dell'Art. 15 del D.L.189/2016.

- ENTE PROPRIETARIO mediante apposito accordo con la REGIONE LAZIO
- REGIONE LAZIO anche attraverso l'USRL

8.CONNOTAZIONE INTERVENTO(*) il Commissario straordinario può individuare, con specifica motivazione, gli interventi, inseriti in detti piani, che rivestono un'importanza essenziale ai fini della ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

- ESSENZIALE(*) (Scuola e Municipio)- **nota 1**
- ESSENZIALE(*)- **nota 1**(opera diversa da Scuola e Municipio) motivarne la rilevanza __LUOGO DI CONDIVISIONE FINALIZZATO ALL'AGGREGAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE__
- NON ESSENZIALE(*) (in riferimento alle priorità trasmesse)

nota 1- NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO ATTUATORE DI UN INTERVENTO ESSENZIALE SIA L'ENTE PROPRIETARIO E' POSSIBILE STABILIRE LA PROCEDURA DI GARA ai sensi dell'art. 14 comma 3-bis.1 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii. (esclusivamente per gli interventi essenziali possono applicarsi le procedure indicate dal comma 3-bis del presente articolo, il quale prevede che "[...]nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, l'invito, contenente l'indicazione dei criteri di aggiudicazione dell'appalto, è rivolto, sulla base del progetto definitivo, ad almeno cinque operatori economici iscritti nell'Anagrafe antimafia degli esecutori").

- PROGETTO DEFINITIVO POSTO A BASE DI GARA
- PROGETTO ESECUTIVO POSTO A BASE DI GARA

9.RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

- INTERNO ALL'ENTE
Nominativo: ARCH. ALDO LANGONE
- REGIONE LAZIO/USRL

10.	INTERNO ALL'ENTE	NOMINATIVO	ESTERNO (*)
PROGETTAZIONE DEFINITIVA (nel caso di opera essenziale con progetto definitivo a base di gara)			X
PROGETTAZIONE ESECUTIVA			X
COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE			X
DIRETTORE LAVORI			X
COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE	X		
COLLAUDO TECNICO- AMMINISTRATIVO			X
COLLAUDO STATICO			X

(*) nota: l'esternalizzazione incarichi avviene a seguito della verifica di indisponibilità dei tecnici dipendenti ai sensi dell'art. 14 comma 4-bis del D.L.189/2016 e ss.mm.ii.

11.CERTIFICAZIONI PRESENTI

- Certificato di collaudo statico - data prot.
- Certificato di conformità impianto elettrico (ex L. 46/1990) data
- Certificazione di conformità impianto termico data
- Certificato di conformità impianto idrico-sanitario data
- Denuncia impianto di messa a terra GF (DPR 547/55, DPR 462/01) data
- Certificato di collaudo apparecchi elevatori (DPR 162/1999) data
- Certificato omologazione Centrale Termica data
- Certificato Prevenzione Incendi:
 - Non è soggetto, motivazione.....
 - È soggetto
 - Richiesta in corso
 - Scaduto, da rinnovare
 - In corso di validità
- Certificato di agibilità / abitabilità - data prot.

CAPO III - PARTE ECONOMICA

1.FINANZIAMENTI PREGRESSI

- SI
Ente Erogante REGIONE LAZIO
Tipologia di Finanziamento FONDI STRUTTURALI COMUNITARI DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2
Importo finanziato pari a € 209.165,00
Stato Finanziamento:
- Completamente liquidato.
- In parte liquidato di cui € _____
Stato delle procedure: _____
- non ancora liquidato
Stato delle procedure: _____
- NO

Utilizzo finanziamento: i lavori finanziati sono stati relativi alla ristrutturazione e consolidamento generale del manufatto che si può riassumere sinteticamente come segue. Rifacimento dei solai di piano, del tetto, della scala interna nonché delle dotazioni e finiture quali i servizi igienico-sanitari, le pavimentazioni ed i rivestimenti interni, gli infissi interni ed esterni nonché dell'impiantistica elettrica e termica. È stato infine realizzata una piattaforma elevatrice interna.

Importo effettivamente liquidato: Euro 175.671,11 in data 22.07.2005 Determinazione Responsabile del Servizio n. 133/T/2015.

Il finanziamento **NON** ha correlazione con gli eventi sismici.

Per il Centro Sociale **NON** sono presenti indennizzi assicurativi e/o altri contributi pubblici incluse donazioni.

2.Quadro Economico			
	DESCRIZIONE VOCI	IMPORTI	SUB-TOTALI
A	LAVORI		€ 61.000,00
A.1	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 2.500,00	
A.2	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 58.500,00	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 34.402,40
B.1)	Lavori in economia comprensivi di IVA di legge	€	
B.2)	Rilievi, Indagini, Accertamenti, Accatastamenti	€	
B.2.1)	Rilievi e Accatastamenti	€	
B.2.2)	Indagini geologiche, Accertamenti e Analisi strutturali	€	
B.3)	Spese Tecniche	€	
B.3.1)	Spese per attività consulenza o supporto: <i>geologo</i>	€	
B.3.2)	Spese tecniche <i>progettazione definitiva</i>	€	
B.3.3)	Spese tecniche <i>progettazione esecutiva compreso CSP</i>	€ 4.180,16	
B.3.4)	Spese tecniche <i>direzione dei lavori compreso CSE</i>	€ 7.040,25	
B.3.5)	Spese per verifiche tecniche (<i>collaudo tecnico-amministrativo e statico</i>)	€ 1.558,77	
B.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e oneri vari autorizzazioni compresi bolli	€	
B.5)	Imprevisti max 5% Imp. Lavori(A) compresi oneri per la sicurezza	€ 2.678,83	
B.6)	Accantonamento di cui all'ex art.133 c.3 D.Lgs 163/2006 (max 1% importo totale lavori)_ INFLAZIONE sui prezzi	€	
B.7)	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D.Lgs. 163/2006) max 2% Imp.Lavori(A)	€ 1.200,00	
B.8)	Spese per pubblicità e gara e commissioni giudicatrici	€ 300,00	
B.9)	Contributo ANAC – <i>esonero ai sensi della Delibera n.359 del 29/03/2017</i>	€	
B.10)	Accantonamento art. 240 D. Lgs. 163/2006, spese per accordi bonari e contenziosi max 1% importo totale lavori(A)	€	
B.11)	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3.2 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5= 4%	€ 511,17	
B.12)	Cassa previdenziale di B.3.1 geologo = 2%	€	
B.13)	I.V.A. lavori (A) 22% Adeguamento - Miglioramento /10% Nuova costruzione	€ 13.420,00	
B.14)	I.V.A. 22% su B.2.2 - B.1 - B.5	€ 589,34	
B.15)	I.V.A. 22% su spese tecniche comprese di cassa previdenziale	€ 2.923,88	
B.16)	I.V.A. 10% accordo bonario	€	
	TOTALE GENERALE (A+B)		€ 95.402,40

3. STIMA SOMMARIA DELL'INTERVENTO

Esplicitare la modalità di definizione dell'importo richiesto a contributo per l'opera di cui all'oggetto applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima. (es. €/mq o €/mc)

COSTI DESUNTI DA INTERVENTI SIMILARI REALIZZATI €/mq 500,00 ÷ 600,00

SUPERFICIE UTILE 121,53 mq

IMPORTO LAVORI € 61.000,00

INCIDENZA 501,93 €/mq COMPATIBILE CON IL COSTO STANDARDIZZATO

4. ESCLUSIVAMENTE NEL CASO IN CUI L'OPERA SIA UN CIMITERO chiarire a quali categorie di lavorazioni fa riferimento l'importo economico richiesto a contributo ed inserito nel quadro economico, ai sensi dell'art. 14 c. 1 del

D.L. 189/2016 e ss.mm.ii. :

STRUTTURE E FINITURE

Indicare il tipo di finitura considerata _____

ESCLUSIVAMENTE STRUTTURE _____

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445/2000)

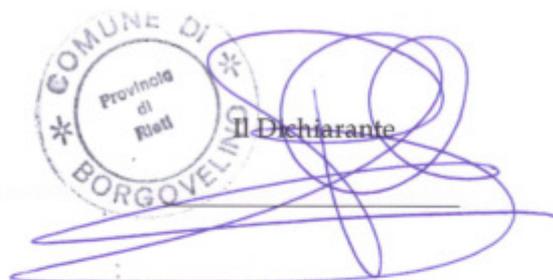
Il sottoscritto EMANUELE BERARDI in qualità di SINDACO PRO TEMPORE consapevole delle sanzioni penali previsti per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che sussiste il nesso di causalità tra i danni riscontrati nell'opera e gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi;
- che il bene era utilizzabile alla data del 24 agosto 2016;

il 21.03.2018

COMUNE DI
Provincia di
Rieti
BORGVELINO
Il Dichiarante



CAPO IV - PARTE TECNICA

1. INQUADRAMENTO INTERVENTO (es. ortofoto)

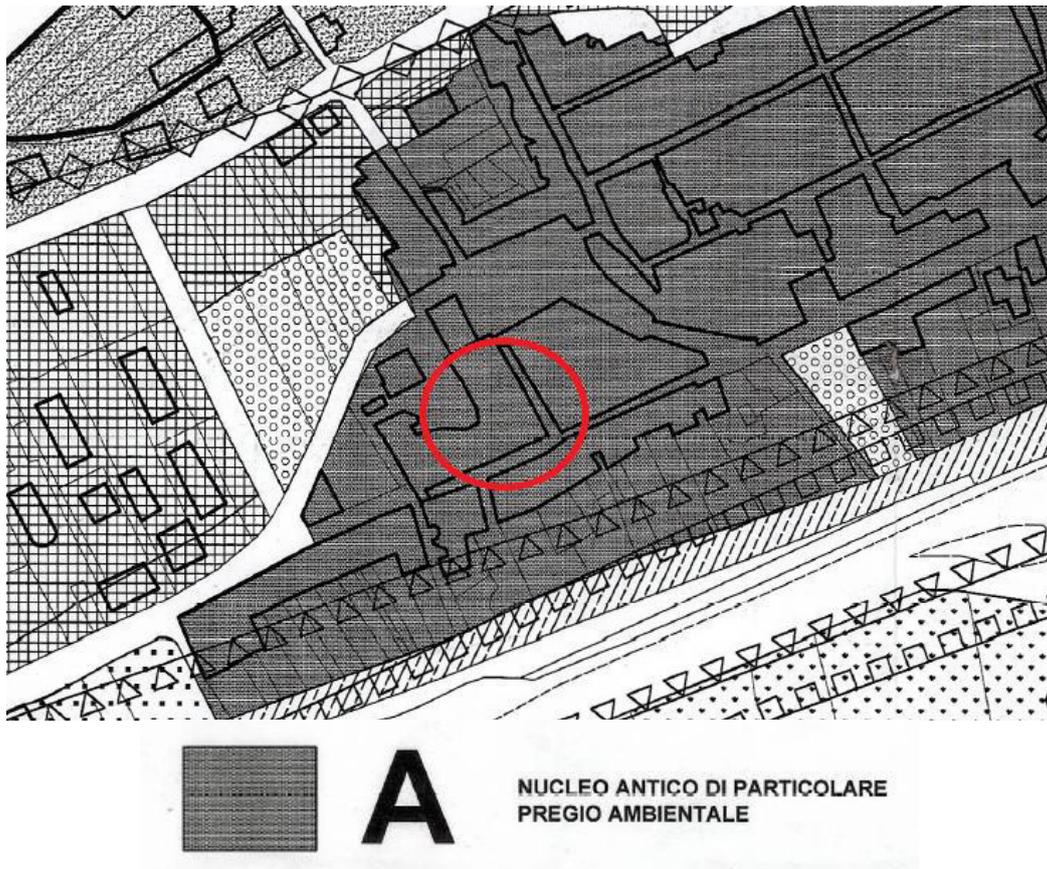


Note:

2. ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



3. ESTRATTO DI PRG

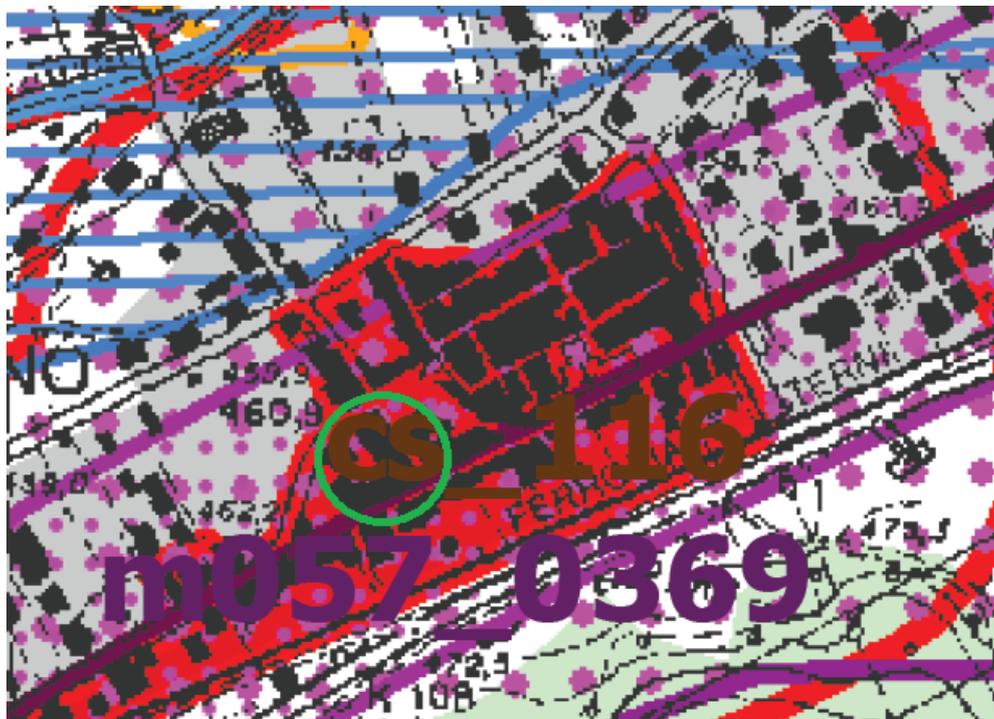


Note:

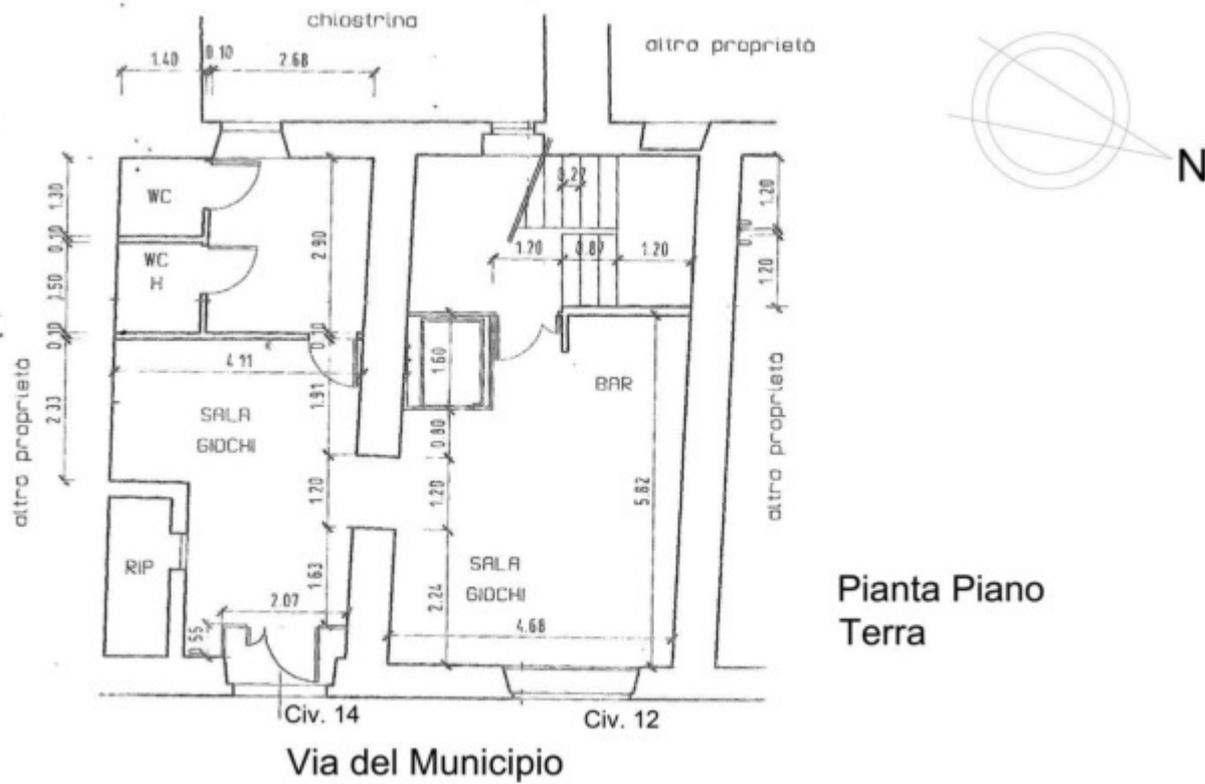
4. ESTRATTO TAVOLA VINCOLI



Note: stralcio Tavola A del PTPR



Note: stralcio Tavola B del PTPR



6. INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO



7. ALTRA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- A. Scheda AeDES _____
- B. Calcolo compenso professionale _____
- C. _____
- D. nel caso in cui siano presenti vincoli allegare alla presente l'estratto di norma **_VEDI ART. 29-41-43 N.T.A. P.T.P.R**

il 21.03.2018 presso BORGO VELINO

8. Il Progettista per la fase del Progetto di fattibilità tecnico-economica ARCH. ALDO LANGONE

Timbro e Firma
A circular stamp from the Comune di Borgo Velino, Provincia di Rieti. The stamp contains the text "COMUNE DI BORGVELINO" and "Provincia di Rieti". A blue ink signature is written over the stamp.

9. Il RUP per la fase del Progetto di fattibilità tecnico-economica ARCH. ALDO LANGONE

Timbro e Firma
A circular stamp from the Comune di Borgo Velino, Provincia di Rieti. The stamp contains the text "COMUNE DI BORGVELINO" and "Provincia di Rieti". A blue ink signature is written over the stamp.

Modello Soluzioni in 2 copie. Data di emissione
 10/01/2014

MOD. 1000/03

MODELLO GPL: _____
 AL COMUNE DI BORGIO VENEZIA C.O.M. _____

PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
 (da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GPL n. 10004

PROPRIETÀ	DEDENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> / PRIVATA <input type="checkbox"/> Indirizzo: <u>VIA DEL MUNICIPIO</u> Destinazione d'Uso: <u>CENTRO SOCIALE</u> N. Civ. <u>14</u>	<u>VALI IN SEMENTE (RISERVA)</u> <u>MESSA IN OPERA</u> <u>DI CATENE D'IRRADIAMENTO</u> <u>Riparazioni Tondoni</u>	
PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> / PRIVATA <input type="checkbox"/> Indirizzo: <u>VIA DELL'AMICIZIA</u> Destinazione d'Uso: <u>PALAGESTRA</u> N. Civ. _____	<u>NECESSARIO EFFETTUARE</u> <u>APPROFONDIMENTO</u> <u>STRUTTORALE ED</u> <u>ACCURATO PER VERIFI</u> <u>CARE DEFORMAZIONI</u> <u>DELLA STRUTTORA e RIBALZ</u> <u>AMENTO TAMPONATURA</u>	
PUBBLICA <input type="checkbox"/> / PRIVATA <input type="checkbox"/> Indirizzo: _____ Destinazione d'Uso: _____ N. Civ. _____	Rif. Scheda Edificio N. _____	
PUBBLICA <input type="checkbox"/> / PRIVATA <input type="checkbox"/> Indirizzo: _____ Destinazione d'Uso: _____ N. Civ. _____	Rif. Scheda Edificio N. _____	
PUBBLICA <input type="checkbox"/> / PRIVATA <input type="checkbox"/> Indirizzo: _____ Destinazione d'Uso: _____ N. Civ. _____	Rif. Scheda Edificio N. _____	

Squadra N. 14409
GAFFO CORRADO
ROFOLONI PAOLO
 (Firme dei Componenti della squadra di ispezione)



Data 21/01/14

(Firma e timbro responsabile del Comune)

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Rieti
 Comune: Borgo Velino
 Frazione/località: _____
 (denominazione Istat)

1 VIA DEL MUNICIPIO
 2 CORSO _____
 3 VICOLI _____
 4 PIAZZA _____
 5 ALTRO _____
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
 Squadra PL1403 Scheda n. 1003 Data 27/10/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Istat Rag. _____ Istat Prov. 057 Istat Comune 0608

N° aggregato _____ N° edificio _____

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
 Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____

Dati catastali Foglio _____ Allegato _____
 Particelle _____

Posizione edificio Isolato Intorno D'estremità D'angolo

COORDINATE piano UTM geografiche altro _____

Fuso (32-33-34)	Datum <input type="radio"/> ED50 <input type="radio"/> WGS84	Nord/Lat _____
_____	Est/Long _____	_____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO COMUNE DI BORG. VELINO
VIA DEL MUNICIPIO BORG. VELINO
101 INSIEME CENTRO SOCIALE BORG. VELINO

Codice Uso 140

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano (m²)		Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	1 <input type="radio"/> < 2,50	A <input checked="" type="radio"/> < 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 499	1 <input checked="" type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> Abitativo	<u>1</u>	A <input checked="" type="checkbox"/> > 65%	<u>0</u>
<input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input checked="" type="checkbox"/> 2,50 ÷ 3,49	B <input type="radio"/> 50 ÷ 69	L <input type="radio"/> 500 ÷ 649	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	_____	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%	_____
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3,50 ÷ 5,00	C <input type="radio"/> 70 ÷ 99	M <input type="radio"/> 650 ÷ 800	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	_____	C <input type="radio"/> < 30%	_____
<input checked="" type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5,00	D <input type="radio"/> 100 ÷ 129	N <input type="radio"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	_____	D <input type="radio"/> Non utilizz.	_____
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="radio"/> 130 ÷ 169	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input checked="" type="checkbox"/> Serv. Pubb.	_____	E <input type="radio"/> In costruz.	_____
<input type="radio"/> 6		F <input type="radio"/> 170 ÷ 229	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	_____	F <input type="radio"/> Non finito	_____
<input type="radio"/> 7	Più interrati <input checked="" type="checkbox"/> 0 <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 ÷ 299	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	_____	G <input type="radio"/> Abbandon.	_____
<input type="radio"/> 8	B <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3	H <input type="radio"/> 300 ÷ 399	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Trist-ricest.	_____		
				9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96				
				10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01				
				11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08				
				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11				
				13 <input type="checkbox"/> > 2011				
Proprietà						A <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica	B <input type="checkbox"/> Privata	
						<u>100</u> %	<u>0</u> %	

Calcolo compenso professionale Architetti e Ingegneri

(D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013)

Valore dell'opera (V)

61000

Categoria d'opera

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 15.186193\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Edifici e manufatti esistenti

E.20 - Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate

Progettazione esecutiva

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.070) = **616.03**

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.130) = **1144.05**

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.040) = **352.02**

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.020) = **176.01**

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.020) = **176.01**

QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.100) = **880.04**

Esecuzione dei lavori

Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione(art.148, d.P.R. 207/10)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.320) = **2816.13**

Qcl.02: Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.030) = **264.01**

Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.040) = **352.02**

Qcl.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.151, d.P.R. 207/2010)
(V:61000.00 x P:15.186% x G:0.95 x Q:0.250) = **2200.10**

Prestazioni: QbIII.01 (616.03), QbIII.02 (1,144.05), QbIII.03 (352.02), QbIII.04 (176.01), QbIII.05 (176.01), QbIII.07 (880.04), Qcl.01 (2,816.13), Qcl.02 (264.01), Qcl.11 (352.02), Qcl.12 (2,200.10),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q)$

8,976.41

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

2,244.00

importi parziali: 8,976.41 + 2,244.00

Importo totale:

11,220.41

Metodo di calcolo

Il compenso CP da porre a base di gara è determinato in base a più parametri.

Il parametro V definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove

applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata al regolamento; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione;

Il parametro **G**, relativo alla **complessità della prestazione**, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata al regolamento.

Il parametro **Q**, relativo alla specificità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata al regolamento.

Il parametro base **P**, applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla **Tavola Z-1** (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata, è dato dall'espressione:
 $P=0,03+10/V^{0,4}$

Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a € 25.000 il parametro P non può superare il valore del parametro P corrispondente a tale importo.

Il **compenso CP** è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera V, il parametro G corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro Q corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base P, secondo l'espressione che segue: $CP= \sum(V \times G \times Q \times P)$

L'importo delle **spese e degli oneri accessori** è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare (/tools/interpolazione/).

Note per voci multiple

(1) Le tariffe delle prestazioni urbanistiche Qa.0.01 e Qa.0.02 non tengono conto, al momento, del numero di abitanti e pertanto sono disattivate. Nelle prossime release del programma proporrò una soluzione al problema.

(2) Per alcune prestazioni, evidenziate con uno sfondo grigio il parametro Q viene determinato per interpolazione. Il parametro P viene ricalcolato per ciascuno scaglione, in funzione delle eccedenze di V. La nostra tesi è che questo sia il modo più corretto di valutare la formula $CP= \sum(V \times G \times Q \times P)$ che prevede la somma dei singoli compensi per ciascuno scaglione. Altri sistemi di calcolo propongono invece schemi che fanno evidentemente riferimento al DM 140/2012, dove non sono presenti voci multiple.

(3) Il CNI e CNAPPC distribuiscono un software di calcolo dei parametri che, al momento in cui scriviamo, contiene alcuni errori (ad es. nella voce Qb111), oltre a riportare un'interpretazione del calcolo del compenso CP per le voci relative ai geologi, difforme da quanto previsto dal Cons. Naz. Geologi (<http://cngeologi.it/2014/02/27/avviso-urgente/>). Come avevamo ipotizzato fin dall'inizio, nel caso di compensi da interpolare, il modo corretto di interpretare la formula è quello di ricalcolare il parametro P per ciascuno scaglione.

Avvertenze sull'uso del foglio di calcolo

Questo foglio di calcolo e le informazioni contenute in questa pagina sono state elaborate dalla redazione di professionearchitetto.it a dicembre 2013 e successivamente aggiornato tenendo conto della normativa vigente. Se hai riscontrato errori o hai suggerimenti da proporre, scrivi al [webmaster](mailto:webmaster@professionearchitetto.it) (<mailto:webmaster@professionearchitetto.it>)

L'uso di questo foglio di calcolo è libero e gratuito per i visitatori del sito. [leggi le avvertenze](#)

Si ringraziano i molti colleghi (fra i tanti la dott.ssa geol. Guida, il dott. geol. Troncarelli, l'arch. Olivo e l'ing. Locci), per aver dato lo spunto iniziale alla costruzione di questo foglio di calcolo, e per il contributo fattivo alla risoluzione di alcuni problemi relativi all'interpretazione della norma.

Calcolo compenso professionale Architetti e Ingegneri

(D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013)

Valore dell'opera (V)
50000

Categoria d'opera
Strutture (A)

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 16.195079\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni

S.01 - Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata inferiore a due anni

Grado di complessità (G): **0.70**

Prestazioni affidate

Verifiche e collaudi

Qdl.03: Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008)
(V:50000.00 x P:16.195% x G:0.70 x Q:0.220) = **1247.02**

Prestazioni: Qdl.03 (1,247.02).

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q)$

1,247.02

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

311.75

importi parziali: 1,247.02 + 311.75

Importo totale:

1,558.77

Metodo di calcolo

Il compenso CP da porre a base di gara è determinato in base a più parametri.

Il parametro V definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata al regolamento; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione;

Il parametro G, relativo alla complessità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata al regolamento.

Il parametro Q, relativo alla specificità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata al regolamento.

Il parametro base P, applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 (DM143.2013.tabellaZ1.pdf) allegata, è dato dall'espressione:
 $P=0,03+10/V^{0.4}$

Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a € 25.000 il parametro P non può superare il valore del parametro P corrispondente a tale importo.

Il compenso CP è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera V, il parametro G corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro Q corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base P, secondo l'espressione che segue: $CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare (/tools/interpolazione/).

Note per voci multiple

(1) Le tariffe delle prestazioni urbanistiche Qa.0.01 e Qa.0.02 non tengono conto, al momento, del numero di abitanti e pertanto sono disattivate. Nelle prossime release del programma proporremo una soluzione al problema.

(2) Per alcune prestazioni, evidenziate con uno sfondo grigio il parametro Q viene determinato per interpolazione. Il parametro P viene ricalcolato per ciascuno scaglione, in funzione delle eccedenze di V. La nostra tesi è che questo sia il modo più corretto di valutare la formula $CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$ che prevede la somma dei singoli compensi per ciascuno scaglione. Altri sistemi di calcolo propongono invece schemi che fanno evidentemente riferimento al DM 140/2012, dove non sono presenti voci multiple.

(3) Il CNI e CNAPPC distribuiscono un software di calcolo dei parametri che, al momento in cui scriviamo, contiene alcuni errori (ad es. nella voce Qb111), oltre a riportare un'interpretazione del calcolo del compenso CP per le voci relative ai geologi, difforme da quanto previsto dal Cons. Naz. Geologi (<http://cngeologi.it/2014/02/27/avviso-urgente/>). Come avevamo ipotizzato fin dall'inizio, nel caso di compensi da interpolare, il modo corretto di interpretare la formula è quello di ricalcolare il parametro P per ciascuno scaglione.

Avvertenze sull'uso del foglio di calcolo

Questo foglio di calcolo e le informazioni contenute in questa pagina sono state elaborate dalla redazione di professionearchitetto.it a dicembre 2013 e successivamente aggiornato tenendo conto della normativa vigente. Se hai riscontrato errori o hai suggerimenti da proporre, scrivi al [webmaster](mailto:webmaster@professionearchitetto.it) (<mailto:webmaster@professionearchitetto.it>)

L'uso di questo foglio di calcolo è libero e gratuito per i visitatori del sito. [leggi le avvertenze](#)

Si ringraziano i molti colleghi (fra i tanti la dott.ssa geol. Guida, il dott. geol. Troncarelli, l'arch. Olivo e l'ing. Locci), per aver dato lo spunto iniziale alla costruzione di questo foglio di calcolo, e per il contributo fattivo alla risoluzione di alcuni problemi relativi all'interpretazione della norma.